Città
di Locarno

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SULLA MOZIONE DEL CENTRO (PRIMI FIRMATARI ON. BARBARA ANGELINI PIVA E GIUSEPPE ABBATIELLO) 14.05.2025 "*PER UNA LOCARNO VIVA E DINAMICA – NUOVE REGOLE PER INCENTIVARE L'ECONOMIA LOCALE E GLI EVENTI NEGLI ESERCIZI PUBBLICI*"

Locarno, 26 ottobre 2026

Onorevole signora Presidente, onorevoli colleghe e colleghi,

Conclusioni

La minoranza della Commissione propone al Consiglio comunale di:

1. accogliere la mozione;

2. incaricare il Municipio di sottoporre al Consiglio comunale una revisione della regolamentazione comunale che introduca procedure semplificate e maggiormente proporzionate per l'organizzazione di eventi di piccola e media entità negli esercizi pubblici.

Considerazioni generali

La mozione sottoposta al Consiglio comunale affronta una questione che tocca direttamente tre interessi pubblici rilevanti per la Città: il sostegno all'economia locale, l'attrattività turistica e la vitalità del centro urbano.

Locarno è una città turistica, culturale ed economica che fonda una parte importante della propria attrattività sulla vitalità del centro urbano, sulla qualità dell'offerta di svago e sulla capacità degli esercizi pubblici di animare il territorio.

Gli esercizi pubblici rappresentano infatti molto più di semplici attività economiche private. Essi costituiscono un elemento essenziale dell'offerta turistica, culturale e sociale della Città e contribuiscono in modo determinante alla sua capacità di attrarre visitatori, creare posti di lavoro e generare indotto per il commercio locale.

La minoranza ritiene pertanto condivisibile l'obiettivo perseguito dai mozionanti, ossia verificare se l'attuale quadro regolamentare sia ancora adeguato all'evoluzione della legislazione cantonale e alle esigenze operative degli esercenti.

Un obiettivo coerente con l'evoluzione della legislazione cantonale

Negli ultimi anni il legislatore cantonale ha progressivamente orientato la propria azione verso la semplificazione amministrativa e la responsabilizzazione degli operatori economici.

La revisione della LEAR si inserisce chiaramente in questa logica.

La mozione non propone di eliminare i controlli né di sottrarre il settore alla vigilanza pubblica. Essa chiede invece di riesaminare procedure che, per eventi di modesta entità e durata limitata, appaiono oggi eccessivamente gravose rispetto agli interessi pubblici effettivamente coinvolti.

La minoranza ritiene che una moderna regolamentazione debba perseguire il principio della proporzionalità: quanto minore è l'impatto di un evento, tanto più snelle dovrebbero essere le relative procedure.

Sul preavviso municipale

La minoranza prende atto dello sforzo compiuto dal Municipio per introdurre, attraverso la prassi amministrativa, alcune agevolazioni rispetto al passato.

Il Municipio evidenzia infatti di avere già introdotto alcune facilitazioni, consentendo fino a quattro eventi musicali mensili e riconoscendo che tale esperienza ha prodotto risultati soddisfacenti.

Tale apertura va certamente riconosciuta e apprezzata.

Tuttavia, proprio il contenuto del preavviso conduce a conclusioni diverse.

Il Municipio evidenzia infatti che l'attuale sistema di deroghe e facilitazioni funziona in modo soddisfacente e che l'esperienza maturata negli ultimi anni non ha generato particolari criticità.

Questa constatazione merita attenzione.

Se il sistema ampliato di autorizzazioni concesso agli esercenti non ha prodotto significativi problemi sotto il profilo dell'ordine pubblico, della convivenza tra residenti e attività economiche o delle emissioni foniche, risulta difficile comprendere per quale ragione un ulteriore alleggerimento procedurale debba essere considerato incompatibile con l'interesse pubblico.

In altri termini, il preavviso riconosce implicitamente che la maggiore flessibilità già introdotta non ha comportato conseguenze negative rilevanti, ma giunge nondimeno alla conclusione che non sia opportuno procedere oltre.

A giudizio della minoranza si tratta di una conclusione che appare fondata più su timori ipotetici che su problematiche effettivamente riscontrate.

Una regolamentazione dovrebbe invece basarsi prioritariamente sull'esperienza concreta e sull'evidenza dei fatti.

La minoranza osserva inoltre che lo stesso preavviso riconosce come la revisione della LEAR abbia introdotto importanti facilitazioni e alleggerimenti procedurali a favore degli esercenti.

La filosofia del legislatore cantonale appare dunque chiaramente orientata verso una semplificazione amministrativa e una maggiore responsabilizzazione degli operatori economici. La regolamentazione comunale dovrebbe muoversi nella medesima direzione.

Controlli sì, ma proporzionati

Uno dei principali argomenti addotti dal Municipio riguarda la necessità di mantenere un sistema autorizzativo che permetta un controllo preventivo degli eventi e la gestione di eventuali problematiche legate al rumore o alla concomitanza di manifestazioni.

La minoranza riconosce la legittimità di tali preoccupazioni ma non ritiene che esse giustifichino il mantenimento di procedure che rischiano di risultare eccessivamente onerose per eventi di piccola e media entità.

L'obiettivo della mozione non è eliminare ogni forma di controllo pubblico, bensì introdurre meccanismi più proporzionati e adeguati alla natura degli eventi.

L'esperienza di numerosi Comuni dimostra che sistemi fondati sulla notifica preventiva, accompagnati da condizioni quadro chiare e dalla possibilità d'intervento da parte dell'autorità nei casi problematici, consentono di raggiungere gli stessi obiettivi con minori oneri burocratici.

L'interesse pubblico non risiede infatti nell'esistenza di una procedura formale in quanto tale, bensì nella capacità dell'autorità di intervenire laddove emergano effettivi problemi.

Molti operatori economici si trovano oggi ad affrontare un contesto competitivo sempre più difficile, nel quale rapidità organizzativa e flessibilità costituiscono fattori essenziali per il successo delle attività.

Una scelta a favore della vitalità economica della città

Il Consiglio Comunale non può ignorare le profonde trasformazioni che interessano il settore turistico e della ristorazione.

Locarno compete oggi con numerose destinazioni turistiche e urbane, svizzere ed estere, che investono sempre più nella qualità dell'offerta di intrattenimento, nella valorizzazione degli spazi pubblici e nella promozione di iniziative diffuse durante tutto l'anno.

Anche piccoli eventi, serate musicali, eventi culturali, animazioni e momenti aggregativi organizzati dagli esercizi pubblici contribuiscono a migliorare la capacità della città di attrarre residenti, visitatori e consumatori.

La promozione dell'economia locale non passa esclusivamente attraverso investimenti pubblici o grandi manifestazioni, ma anche attraverso la valorizzazione delle iniziative diffuse promosse dagli operatori privati.

La vitalità urbana non nasce esclusivamente dai grandi eventi sostenuti dalle istituzioni pubbliche, ma anche dalla possibilità per gli operatori economici di proporre iniziative spontanee, rapide e facilmente organizzabili.

Da questo profilo, una regolamentazione più moderna e flessibile rappresenterebbe non una deregolamentazione, bensì uno strumento di promozione economica coerente con il ruolo turistico e culturale di Locarno.

Equilibrio tra interessi pubblici

La minoranza condivide pienamente la necessità di garantire il rispetto della quiete pubblica e della qualità di vita dei residenti.

Tuttavia ritiene che tale obiettivo possa essere raggiunto senza rinunciare alla modernizzazione del quadro normativo.

L'interesse dei residenti e quello degli esercenti non devono essere considerati necessariamente contrapposti.

Una regolamentazione moderna deve essere in grado di contemperare entrambe le esigenze, prevedendo criteri chiari, controlli mirati e strumenti d'intervento efficaci nei casi di abuso, evitando però di imporre vincoli amministrativi generalizzati che finiscono per penalizzare anche gli operatori rispettosi delle regole.

Conclusione

La minoranza ritiene che la mozione ponga una questione reale e meritevole di approfondimento.

L'assenza di criticità significative emerse nell'applicazione delle facilitazioni già introdotte, l'evoluzione del quadro legislativo cantonale e le esigenze dell'economia locale costituiscono elementi sufficienti per procedere a una revisione della normativa comunale.

Accogliere la presente mozione non significa rinunciare alla tutela dei residenti o alla gestione ordinata dello spazio pubblico.

Una città che ambisce ad essere viva non può limitarsi a gestire le attività esistenti; deve creare le condizioni affinché nuove iniziative, anche di modesta entità, possano nascere e svilupparsi. In caso di dubbio, l'autorità dovrebbe privilegiare la fiducia e la responsabilizzazione degli operatori economici, intervenendo laddove sorgano problemi concreti e non sulla base di criticità soltanto ipotetiche.

Locarno investe importanti risorse pubbliche per rafforzare la propria attrattività turistica e culturale. Sarebbe contraddittorio promuovere una città viva e dinamica attraverso grandi manifestazioni e, allo stesso tempo, mantenere vincoli amministrativi che limitano iniziative di piccola e media entità promosse spontaneamente dagli operatori economici locali. La vivacità di una città si misura infatti non soltanto nella capacità delle istituzioni di organizzare eventi, ma anche nella capacità di creare le condizioni affinché cittadini e imprenditori possano contribuire attivamente alla sua animazione.

Per questi motivi la minoranza invita il Consiglio comunale ad approvare la mozione.

Con ogni ossequio

Firmato:

Il commissario:

Mauro Belgeri, relatore